

Suicidio in carcere, commento shock degli agenti su facebook: «un rumeno in meno»

Data: Invalid Date | Autore: Antonella Sica



MILANO, 18 FEBBRAIO 2015 -Tre giorni fa, nel carcere di Opera, **Ioan Gabriel Barbuta**, un detenuto romeno di 39 anni, si è tolto la vita. L'uomo era stato condannato all'ergastolo nel giugno del 2013 per l'omicidio di un vicino di casa. A seguito della sua morte, frasi shock, poi rimosse, erano apparse sulla pagina facebook del sindacato di polizia penitenziaria **Alsippe**. Commenti del tipo: *"Meno uno", "Un rumeno in meno", "Mi chiedo cosa aspettino gli altri a seguirne l'esempio", "A me dispiace per i colleghi che si suicidano per soggetti come questo. Per lui no!"*. [MORE]

Il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria ha pertanto deciso di avviare un'inchiesta interna. Inoltre, il ministro della Giustizia, **Andrea Orlando**, ha convocato i vertici dell'amministrazione per fare chiarezza sulle sconcertanti frasi pubblicate e per acquisire *"elementi sull'inchiesta interna avviata e per valutare i provvedimenti da adottare"*. Nei prossimi giorni saranno convocate dal ministro anche le sigle sindacali della polizia penitenziaria per discutere dell'accaduto.

La vicenda è finita all'attenzione del **Dap** grazie a qualcuno che ha deciso di denunciarla sui social. I commenti incriminati sono stati poi cancellati e la decisione è stata così motivata sulla pagina Facebook del sindacato: *"Non è nostra abitudine censurare i commenti dei nostri followers pubblicati sul nostro profilo di Facebook, ma le frasi hanno ingenerato una strumentalizzazione tale da comportare un possibile danno di immagine al Corpo di Polizia penitenziaria"*.

Profonda irritazione è stata espressa dalle altre sigle sindacali della polizia penitenziaria. **Angelo Urso, il segretario nazionale Uil Pa Penitenziari**, ha preso le distanze dai commenti apparsi dichiarando: *"Abbiamo appreso da organi di stampa che il Dap ha disposto una inchiesta relativa ai commenti postati su un social network a seguito del suicidio di un detenuto verificatosi qualche giorno fa nel carcere di Opera. Rileviamo la tempestività dell'azione amministrativa sottolineando che intendiamo prendere le distanze dagli infelici commenti."*

Sappe (Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria), Donato Capece, ha affermato: *"Esultare per la morte di un detenuto è cosa ignobile e vergognosa. Il suicidio in carcere è sempre, oltre che una tragedia personale, una sconfitta per lo Stato. E ci vuole rispetto umano e cristiano ancor prima di quello istituzionale. Chi ha dato dimostrazione della sua stupidità ed insensibilità se ne assumerà le responsabilità"*.

Indignazione anche dal mondo politico. **Daniele Farina, capogruppo Sel in Commissione Giustizia a Montecitorio**, ha parlato di *"commenti inqualificabili che vanno stigmatizzati"*, e ha rimarcato la necessità di istituire una Commissione parlamentare di indagine sulle morti in carcere.

Per il leader della Lega Nord, **Matteo Salvini**, si è trattato di un *"commento che a mente fredda uno non avrebbe fatto"*, ma poi ha aggiunto: *"Conoscendo quali sono le condizioni in cui lavorano gli agenti della Polizia Penitenziaria non dico che giustifico ma capisco"*.

(fonte: AGI e Repubblica.it)

[Foto:urbanpost.it]

Antonella Sica

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/suicidio-in-carcere-commento-shock-degli-agenti-su-facebook-un-rumeno-in-meno/76861>